

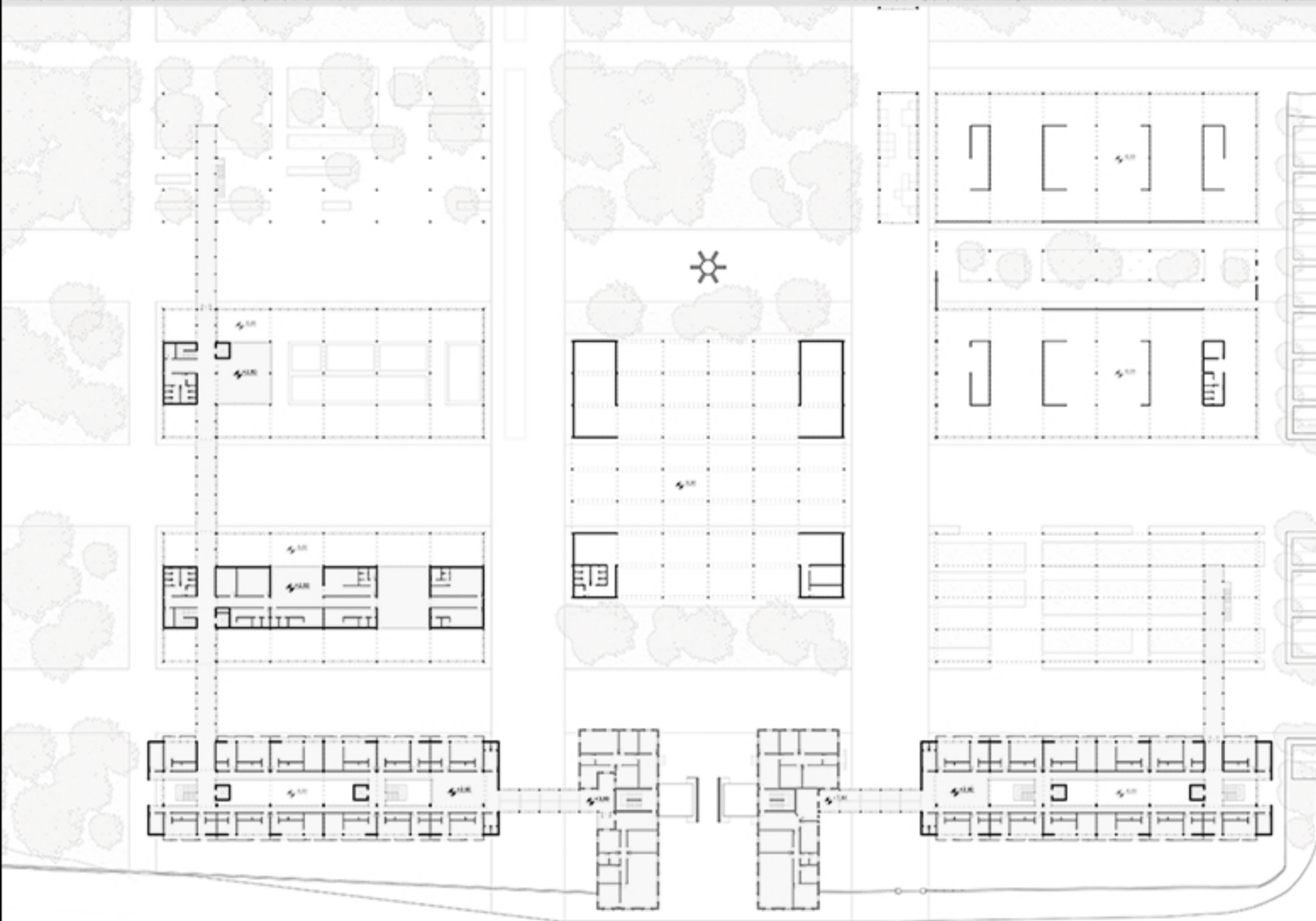


1938 - Costruzione della fabbrica
 L'area, prima destinata a terreno agricolo, viene acquistata dalla Società Anonima Agraria Industriale del Lino con sede di Milano che vi costruisce degli edifici per la lavorazione del filo, dove affolla ben 1000 operai. Gli edifici, abitualmente colorati, sono organizzati secondo una maglia regolare, con un ritmo di successione che caratterizza l'intera area.

1941
 L'area è acquistata dal Governo Italiano per farne un campo di smistamento per i prigionieri di guerra durante la Seconda Guerra Mondiale denominata CAMPI 941, n.70 Monte Urano.

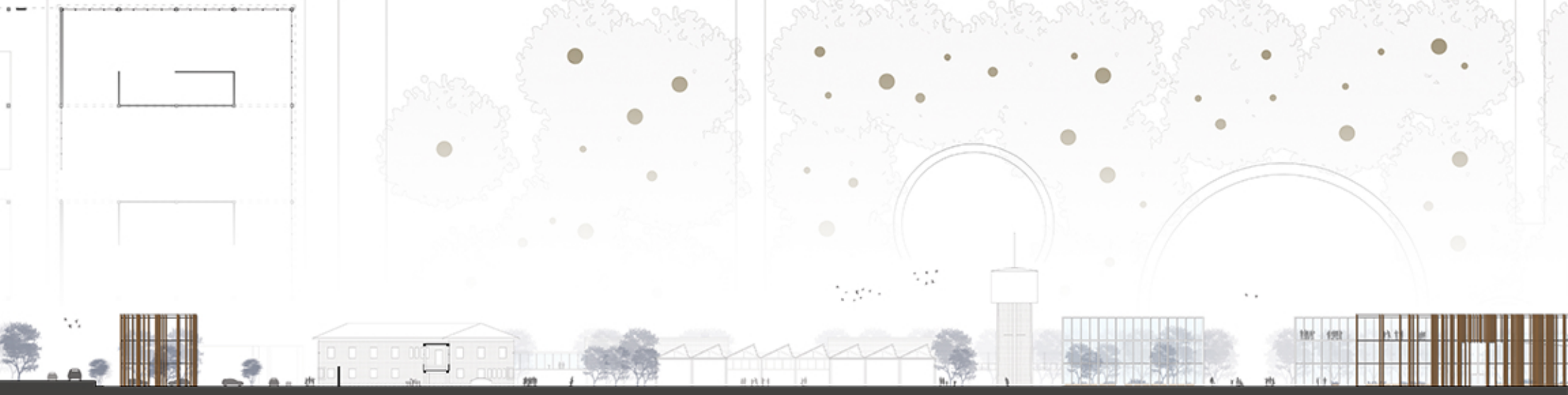
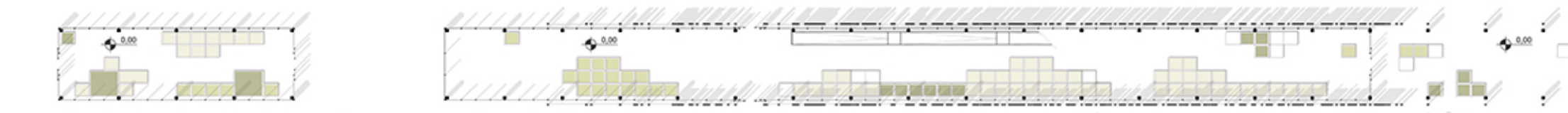
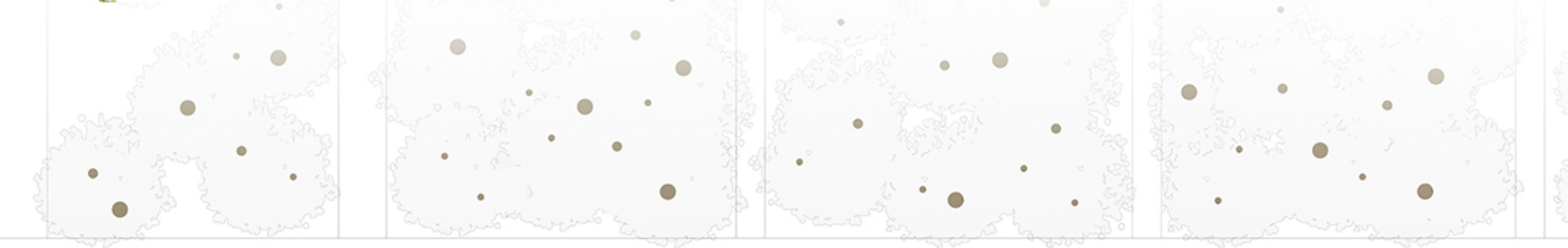
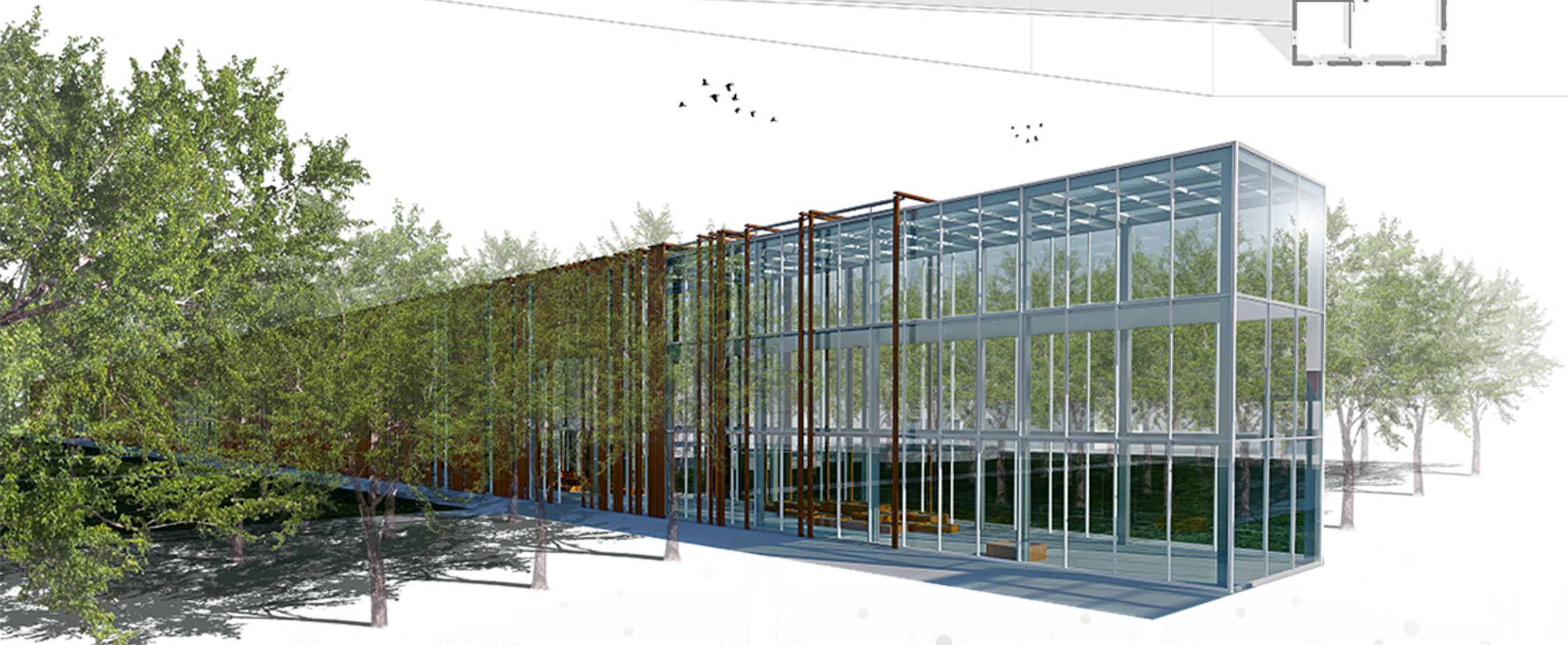
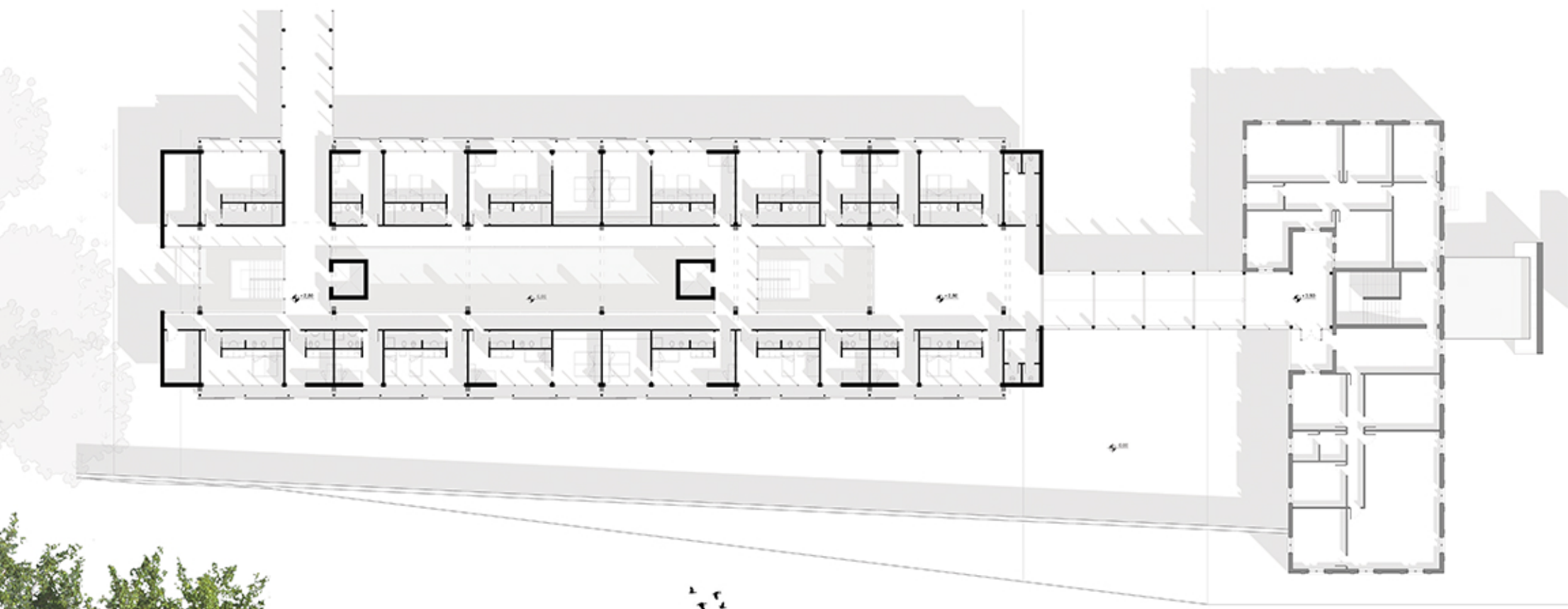
1944
 La fabbrica viene adibita a campo profughi: vengono ospitati più di 3000 profughi, per la maggior parte Crosti. Alcune capannoni ospitano alcune strutture particolari: un piccolo mercato di ambulanti, un luogo per proiezioni cinematografiche o una chiesa di quartiere.

1956
 Il complesso è acquistato dalla S.A. C.I.P.N. che lo destinava a conversione in case di abitazione. L'intera fabbrica è demolita e ricostruita, all'epoca di 144 dipendenti.



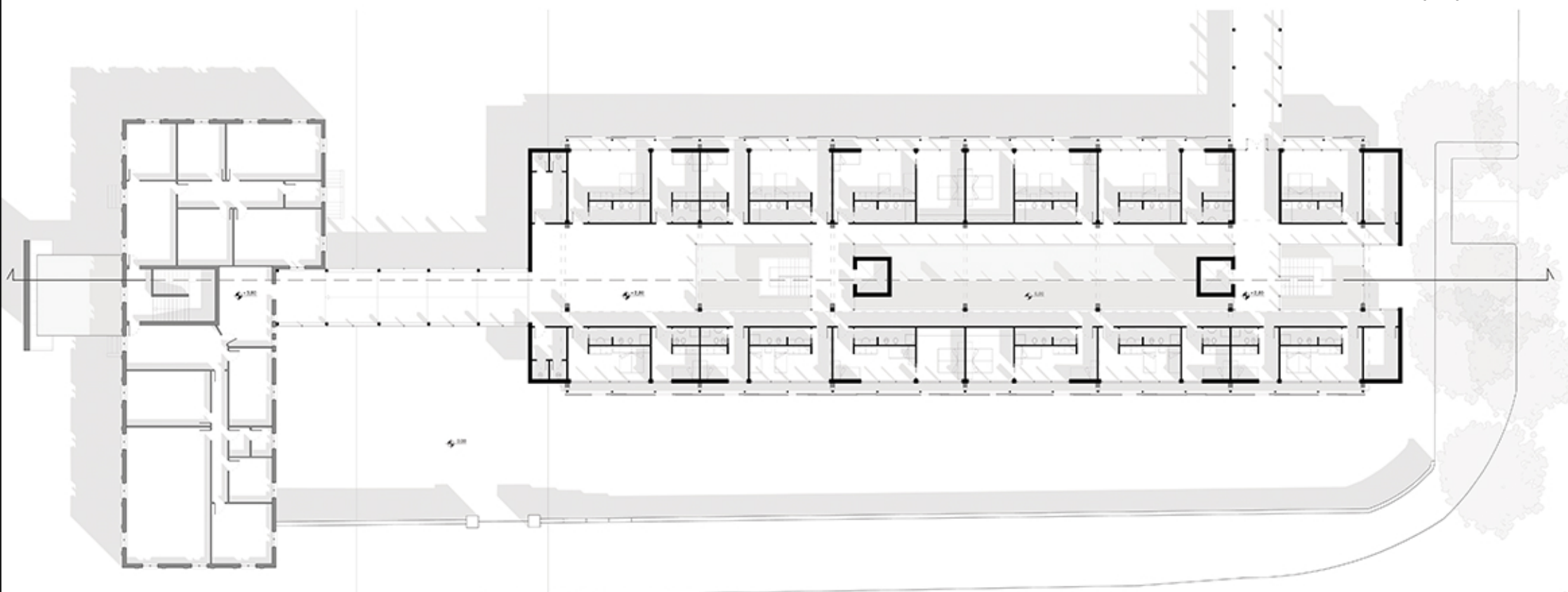
Pianta quota + 5,00 m



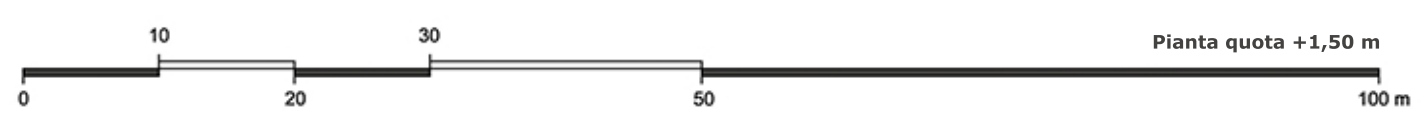




Sezione prospettica



Pianta quota +5,00 m
scala 1:200



Pianta quota +1,50 m



Prospetto nord-sud

